Anno XLIII — Giovedì 2 aprile 1908 — Conto corrente con la posta — N. 80

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La camorra rossa di Napoli

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 1. — Presiede Marcora: aula affollata.

Dopo le interrogazioni si svolge la mozione dell'onorevole *Giacomo Ferri* e di altri 22 deputati di estrema, concepita in questi termini:

«La Camera convinta della necessità di urgenti ed efficaci provvedimenti in difesa della pubblica moralità dell'ordine pubblico del prestigio dell'autorità compromessi in Napoli dei contatti di pubblici funzionari colla camorra, invita il Governo a presentare un progetto di legge per la nomina di un comitato inquirente munito dei più ampii poteri, perchè indaghi e proponga entro cinque mesi i provvedimenti; Comitato composto di sei membri: tre scelti dalla Camera dei deputati e tre dal Senato, da eleggersi fra i loro membri votandosi per un sol nome e proclamando eletti i tre che ebbero maggiori voti».

Dopo un lungo discorso, ascoltato, in cui parla dei fasti della camorra il Ferri conclude affermando che l'inchiesta tende a risanare a ringagliardire l'opera della magistratura, che ha mostrato di avere elementi forti incorruttibili, ma che ha anche lasciato comprendere che vi sia ragione grande di sospettare che essa pure non sia immune....

Ma non vi potrà essere rigenerazione se voi Governo non darete prima l'esempio con una guerra aspra, implacabile, senza quartiere alle camorre del delitto ed ai loro propugnacoli. Se non avrete il coraggio di instaurare l'onestà amministrativa, politica, elettorale della vita pubblica del Mezzogiorno, se non vi preoccuperete meno di voi e più del paese!

Avrete questo coraggio? Lo avranno i vostri amici migliori della deputazione meridionale?

Pensate che se non l'avrete voi, penseranno le popolazioni meridionali a fare da sè e noi, come siamo oggi saremo sempre con loro (*approvazioni all'Estrema e strette di mano*).

La risposta di Giolitti

Mezzi preventivi

Giolitti si alza a parlare fra la vivissima aspettazione della Camera. Riconosce che a Napoli la camorra concorre in larga misura alla delinquenza comune ed afferma che è dovere di tutti quello di contribuire a sradicare questo male antico. Dichiara che a tale finalità si è costantemente inspirata l'azione del Governo. Ricorda di aver denunciato la necessità di riformare il sistema carcerario di Napoli, che serve a far più stretti i vincoli fra i malviventi, e di aver disposto che i camorristi napoletani fossero inviati a scontare la pena in altre regioni e cioè nell'Italia settentrionale e in Sardegna per cancellare dalla nobile città un così triste macchia che è un vero disonore.

Ricorda tutta l'opera di epurazione dal Governo compiuta.

La camorra rossa

Quanto alla pretesa collaborazione della camorra nelle elezioni politiche, questa è una iperbole, perchè gli elementi della camorra non sono elementi su cui contare per una lotta di ordine politico.

Afferma che il prefetto di Napoli, funzionario distintissimo, che in tutta la sua carriera si è specialmente occupato di P. S., ha fatto bene a cercare di togliere il dissidio fra carabinieri e funzionari di P. S.

A Napoli i socialisti in buona fede sono pochi; gli altri formano un'altra camorra, che chiamerei camorra rossa (*movimento, interruzioni, proteste all'Estrema*), una camorra il cui fine è di vivere alle spalle degli altri senza lavorare; e il cui mezzo è la intimidazione; e diversifica dall'altra camorra, in quanto questa adopera il coltello e la rapina, quella la diffamazione (*movimenti e nuove proteste all'Estrema*).

Giolitti, proseguendo — E tutte e due hanno un nemico comune: la P. S. (*approvazioni*). Finchè speravano di mettere in lotta carabinieri e P. S. stettero più cheti quelli della camorra rossa; ma ora che si sono accorti che il dissidio è venuto ad attenuarsi ed a scomparire, e che la lotta poteva essere ingaggiata contro di loro, hanno cominciato a dare addosso alla P. S., e così al presente le due camorre sono perfettamente d'accordo (*approvazioni*).

Ferri G., vivacemente — Faccia i nomi come abbiamo fatto noi! Si spieghi chiaro; è bene che le cose si sappiano.

Todeschini. Dateci dei particolari! (*urli*).

Ferri Io ho fatto dei nomi precisi.

Marcora scampanella; all'Estrema varii deputati continuano a reagire contro le allusioni dell'on. Giolitti, che sono invece afferrate a volo ed applaudite entusiasticamente dal resto della Camera. L'Estrema sembra un po' colta di sorpresa dalla inaspettatissima camorra rossa dell'on. Giolitti, che si compiace evidentemente dell'effetto raggiunto. Però, vibrato il colpo, il presidente del Consiglio lo attenua alquanto soggiungendo subito:

— Ho detto che a Napoli di socialisti in buona fede ve ne sono, ma che ve ne sono anche altri che assumono quel titolo abusivamente, e, mi si permetta di dire, anche indegnamente (*commenti prolungati*).

Osserva del resto che la malavita trova in Napoli la sua causa nelle misere condizioni di quel proletariato e le disposizioni legislative che tendono appunto a rialzare le sorti economiche di quella nobile città saranno anche il miglior mezzo pel suo risanamento morale (*approvazioni*). Termina dichiarando che, in pendenza di gravissimi giudizi, sui quali non è lecito ora esprimere apprezzamenti, la proposta di una Commissione d'inchiesta non può essere accolta, perchè potrebbe parere un'indebita pressione sull'autorità giudiziaria, la cui opera è necessario si svolga senza alcun intralcio e nella più piena ed assoluta libertà (*approvazioni*).

Margheri di Napoli approva le parole di Giolitti.

Ferri non è soddisfatto e vuole un voto.

Messa ai voti la mozione, è approvata solo dall'Estrema; i deputati si alzano e sfollano rapidamente, riversandosi nei corridoi tra animatissimi commenti.

Indi si discute il bilancio della marina.

PER L'ARRESTO DI FERRI E DI TODESCHINI

Roma 1. — La commissione che esamina la domanda dell'arresto dell'on. Todeschini dichiarò con tre voti contro due non necessaria l'autorizzazione all'arresto perchè è già compresa nell'autorizzazione a procedere. Votarono contro gli on. Calissano e Mezzanotte. Fu nominato relatore Bianchi.

La Commmissione che esamina la domanda d'arresto di Enrico Ferri deliberò di potersi procedere all'arresto durante la sessione; potere però la Camera discutere l'autorizzazione all'arresto. Sul quesito se la Commissione è favorevole all'arresto, quattro risposero sì: uno, l'on. Brunialti, rispose no. Fu nominato relatore Stoppato.

Un bel pesce d'aprile a Venezia

Venezia, 1. — C'è ancora qualche burlone che non abbandona la tradizione del pesce d'aprile. E stamane ne fu fatto uno mastodontico, che ha messo in moto qualche centinaio di persone.

Per alcune classi di esercenti non sono state definite le modalità per l'applicazione della legge sul riposo festivo e perciò presso la prefettura, si trovano giacenti ricorsi di fruttivendoli, ed erbivendoli, dei macellai, dei biadaiuoli, ecc.

A tutti questi esercenti venne recapitata per posta su carta intestata «R. Prefettura di Venezia», un invito di passare alla sede della prefettura, stamane fra le 10 e le 10.30, per definire di comune accordo la questione che tanto interessa le varie classi di esercenti. E la processione è cominciata a palazzo Corner alle 9,44 ed è durata fino alle 11. Naturalmente, in prefettura nessuno aveva mai udito parlare di simili inviti, ed i poveri uscieri dovettero sudare parecchio per convincere quella gente che si trattava di un *pesce*.

La "tavola rotonda" in Italia

Roma, 1. — Oggi alla decima sezione del Tribunale di Roma è stato iniziato il processo contro il fotografo Guglielmo Pluskow, tedesco, imputato di avere commessi atti illeciti nella persona di un minorenne e di avere indotti altri minorenni ai suoi scopi. La sua imputazione è anche di avere offerto e venduto fotografie oscene a scopo di lucro.

Egli era stato arrestato alla fine dell'anno scorso in seguito a denuncia di tale Alfredo Mornelli, il quale avvertiva che il proprio figlio andando nello studio del Pluskow era stato ubbriacato e fotografato. Un commissario di pubblica sicurezza fece un sopraluogo e trovò in un gabinetto fotografico parecchie fotografie consimili di giovinetti.

Il processo si svolge a porte chiuse e si ritiene durerà ancora tre giorni. Esso assume importanza sia per l'analogia con gli ultimi casi di Berlino, sia per la gravità delle questioni medico-legali che verranno discusse da valorosi periti.

Incendio in una caserma

Padova, 1. — Giunge ora notizia al reggimento «Genova» cavalleria qui di stanza che scoppiato un gravissimo incendio nella caserma di Castelfranco, ove è alloggiato uno squadrone del reggimento stesso. Perirono parecchi cavalli. I danni sono gravissimi.

Asterischi e Parentesi

— Lo stoccata.

Tutti sono eguali dinnanzi a essa! Non vi è uomo al mondo, per quanto sia egoista e forte, che arrivi a difendersi completamente contro la stoccata: e non vi è uomo disinteressato e fiero che possa evitare di dare una qualche stoccata, mai! Naturalmente, vi sono delle classi destinate dal benigno e perfido destino a subire sempre le stoccate, come sarebbero i principi, i filantropi, i banchieri, gli impresari, i deputati, i cantanti, i giornalisti, gli innamorati: mentre vi sono intieri classi di persone, non assolutamente povere, non decisamente bisognose, che si consacrano a dare stoccate, dalla mattina alla sera. Dall'amico che chiede consecutivamente una sigaretta, a quattro o cinque amici suoi, per non andare sino dal tabaccaio, a colui che pur avendo quattrini, vuole entrare nel teatro *gratis*, da colui che vi domanda venti lire per fare un pagamento a quello che ne vuole duemila per maritare una figlia, dal maestro di musica che vi appioppa dieci biglietti di concerto al pittore che vi chiede dieci articoli per un suo mezzo quadro, da chi vuole un soldo a chi vuole una giacchetta vecchia da chi vi chiede una mancia a chi vi fa un velato ricatto, dal portinaio al professore di filosofia, da chi è stato nominato cavaliere a chi deve ottenere un botteghino di lotto, ebbene, è incalcolabile il numero degli *stoccatori*.

Metterli in categoria, è impossibile essi sono troppi, essi sono infiniti, e niuno ne registrerà tutte le divisioni e suddivisioni, giammai. Ah se noi poveri cronisti potessimo parlare...... Ma, è più prudente tacere!

La stoccata è talmente plurima e universale, che vengono certe giornate, in cui l'uomo destinato dai fati alle stoccate rientra a casa esausto di forze: egli ha prestato tutto il denaro che aveva, egli ha scritto venti lettere di raccomandazione, egli ha ricevuto trenta domande, egli ha risposto di sì a ventotto, egli ha dato il suo orologio, impresta to la sua marsina, ha promesso di appartenere a cinque comitati, ha intrapreso dieci affari per conto altrui.

Meno male che la stoccata ha una certa forma di riversabilità, sposso: vi è la stoccata di andata e ritorno, a breve o a lunga scadenza. Meno male che certe stoccate subito sono messe a un buon interesse: come la stoccata fra uomo e donna.

Meno male che, talvolta, colui che è stato molto stoccato, decide di vendicarsi atrocemente e diventa a sua volta un terribile stoccatore. Meno male!

Ma di certe piccole gradazioni che rendon più lieta o più grottesca la stoccata, che la rendon più leggera o più gradita, a un altro giorno.

Già vedo la mia lettrice che sorride: ella ha avuto una stoccata, stamane, o medita di darne una. Libero scambio, amica lettrice!

**

— Tatuaggio.

Il carnevale a Las Palmas nelle isole Canarie fu molto brillante, specialmente nell'ultimo giorno. Ma poco ci volle che non avesse un domane tragico per il farmacista Francesco Alonzo.

Ed ecco perchè.

Un suo cliente, compratore assiduo di decotti e di emollienti, lo pregò di dipingergli una mosca verde sulle guance.

— Così non mi riconosceranno — disse. — Anzi, dipingetemi una mosca anche sul naso.

L'Alonzo appagò l'amico e cliente il quale, poco dopo, usciva dalla farmacia sfigurato da tre mostruose mosche verdi. Questo travestimento così semplice e così a mite prezzo ebbe un successo straordinario e la mattina del martedì grasso un numero notevole di persone si recò dall'Alonzo a farsi dipingere in faccia tutte le qualità possibili di uccelli, di quadrupedi, di oggetti grotteschi.

Ma il giorno seguente quei tatuati tentarono invano di cancellare quell'ornamento bizzarro dal viso. Il colore verde del farmacista resisteva a tutti gli sforzi del sapone e a tutti gli sfregamenti con la pietra pomice.

I disgraziati corsero dal farmacista a protestare e il farmacista fremette: si avvide — disgraziato! — di avere adoperato una materia indelebile.

I poveracci rimasero tatuati, risibilmente e definitivamente tatuati.

E allora si rivoltarono.

Fecero volare in aria barattoli e bottiglie; ruppero lastre e vetrine, assalirono l'Alonzo a pugni e a bastonate; la polizia accorse, ma il farmacista aveva già bisogno di appiccicarsi tutti gli empiastri della bottega per coprire le lividure del corpo.

I tatuati rimasero come erano. Motivo per cui non dovrete meravigliarvi se leggerete in qualche libro futuro di viaggi come nelle Canarie vi sieno selvaggi vestiti di panni civili ma facilmente riconoscibili ai disegni sul volto.

**

— A galeotto, galeotto e mezzo.

A una fiera di cavalli, un furbone vendette a un altro furbo un cavallo per ventidue franchi. Un signore ebbe la curiosità di sapere perchè mai il cavallo fosse dato via a quel prezzo.

«E' zoppo!» — gli disse in un orecchio il venditore; non ne potrà far niente di niente».

Informato di questo, il compratore si mise a ridere: «Non ne capiscono un'acca: l'hanno venduto per zoppo: invece, non lo è affatto; io m'intendo di cavalli, io; è soltanto male ferrato; gli farò levare il ferro che lo fa zoppicare, e fra un mese quel cavallo non zoppicherà più; vedrete».

A sua volta, il venditore disse confidenzialmente a quel signore:

«E' vero, è mal ferrato, ma io l'ho fatto ferrare così a posta, perchè qualcuno credesse che la zoppicatura dipendesse soltanto dall'imbecillità di un maniscalco».

Il furbo compratore, quando fu informato di questo, rimase molto male; questa volta gliel'avevano fatta! Ma poi si racconsolò: «Ebbene.... pazienza! gli ho dato un marengo falso, dopo tutto!».

**

Dal taccuino intimo del Kaiser: fra il 25 e il 28 marzo:

Proposto a Re Vittorio Emanuele un nuovo tipo di occhiello per l'uniforme di generale, di sua invenzione.

Disegnato per il generale Brusati un nuovissimo modello di stivali con speroni smontabili.

Suggerito al direttore del Concerto civico di Venezia una lieve modifica nella Marcia Reale, con soppressione completa delle prime tre battute.

Commissionata telegraficamente una nuova opera in quattro atti al M. Leoncavallo.

Comunicata ad alcuni deputati veneziani una sua idea per camminare sull'acqua da un capo all'altro della città.

Esposto ad alcune gentildonne, in casa Morosini, un nuovo sistema di raggruppare i fiori sulle mense.

Consigliati al direttore del Museo Civico Correr, alcuni ritocchi a un quadro del Tiziano.

Regalato alla città di Venezia un monumento a Wagner.

Aggiustato il nodo alla cravatta all'on. Tittoni.

Accomodato l'orologio all'ufficiale d'ordinanza del Re (garentito per tre mesi).

Partenza per Corfù.

**

Per finire.

Tra sarto e cliente.

Eccole il suo conto, signore. Sappia che non posso più aspettare... Domani mi scade una cambiale.

— Ma sapete che siete curioso! Fate dei debiti, e poi pretendete che vi paghi io?

BOZZETTO

Il campanello del telefono trillò vivacemente; il dottore Raymun s'alzò e aprì la comunicazione.

— Pronto?

— Pronto! Con chi parlo?

— Con Rossi; ed io?

— Col direttore della *Gazzetta del mattino*.

— Oh dottore, dottore, che ha mai fatto?

— Io? nulla. Ma aspetta prima di tutto che ti faccia le mie felicitazioni per il tuo matrimonio.

— Ancora? ma, dottore, chi glielo ha detto?

— Me l'hai scritto tu?

— Io?

— Aspetta che trovi il biglietto. Ecco... Pronto? Senti: «Caro dottore. Le partecipo il mio fidanzamento con la marchesina della Rosa. Sono felice. Suo.. ecc. ecc.

— Ma dottore? che scherzo è mai questo («Pure non è malcontento» pensò il giornalista). Mi mette in un imbroglio... Il suo giornale è nelle mani di tutti ormai. Fui chiamato al telefono quattro volte per sentire le congratulazioni.

— Io sono desolato, ragazzo mio, ma non ci ho colpa.

— Senta dottore; mi mandi quel biglietto!

— Non posso, Alfredo, non ho nessuno di libero. In stamperia son pieni di daffare. Vieni tu piuttosto. A le cinque ti va?

— Sì, arrivederla dottoraccio.

— Addio, Alfredo.

Il dottor Raymun aveva appena ripresa la penna che il campanello del telefono tornò a suonare.

— Questa è Lili — pensò aprendo la comunicazione.

— Pronto?

— Pronto!

— Vorrei parlare col dottore Raymun...

— Eccomi. Con chi parlo?

— Con Lili.

— O cara Lili, le mie felicitazioni, proprio di cuore. Alfredo è un mio giovane amico, è un ragazzo d'oro, pieno d'ingegno.

— Ma dottore, dottore, che storia è questa? («Anche lei non mi serba rancore» disse fra sè Raymun) Io non sono fidanzata.

— Me l'hai scritto tu stamattina. Ecco il biglietto: «Caro dottore. A lei, caro, amico di casa (grazie) partecipo subito il mio fidanzamento con l'ingegnere Alfredo Rossi. Venga a farmi le felicitazioni. Lili.

— Eppure io non ho scritto una parola!

— Eppure io l'ho ricevuto! Del resto, perchè non sposeresti Alfredo? Anche lui ti vuol bene.

— Oh dottore! che discorsi fa mai! Spero che lei sia solo almeno.

— Sì.

— In casa c'è una confusione!... Mamà è indignata, è venuto lo zio Giovanni, irritato, perchè io Alfredo gli aveva detto nulla, poi la signora del Monte annunciando altre visite.... Non posso capire come sia successo. Senta, dottore, mi mandi quel biglietto.

— Non c'è nessuno di libero, Lili; è meglio che tu venga, magari con la mamma; così potrete vedere che io non c'entro.

— A le cinque le va?

— Benissimo, arrivederci.

— Arrivederla, dottore.

Il giornalista prese dal tavolino l'ultimo numero della *Gazzetta del mattino* e lesse nella cronaca:

«L'ingegnere Alfredo Rossi, consigliere provinciale, uno dei più colti e brillanti professionisti della nostra città, si è fidanzato con la marchesina Lili della Rosa. Felicitazioni e auguri agli sposi gentili e alle famiglie.»

Poi vi unì i due biglietti.

— E' una fortuna — pensò — ch'io sia un galantuomo; altrimenti avrei potuto sfruttare la mia abilità di falsificare calligrafie in cattivo modo. Basta! qui tutto finirà bene.

Intinse la penna e cominciò l'articolo: «Il voto di fiducia dato al Ministero significa....»

**

Alle cinque in punto la marchesa e Lili entrarono in redazione.

— Vediamo questi malaugurati biglietti — disse la marchesa, sempre

un po' irritata. Non ho mai sospettato uno scherzo da parte sua, dottore, ma la cosa mi secca, mi secca immensamente.

— Ed io ne sono desolato, marchesa. Eccoli qui.

Lili sollevò la veletta sul viso fresco e fiorente.

— Ma è la mia carta... e la mia calligrafia...

— E' permesso?

— Avanti! Ah ecco Alfredo. Parlavamo appunto di quella storia.

Malgrado la sua disinvoltura Alfredo era impacciato, Lili invece afferrava il lato comico dell'avventura e aveva una gran voglia di ridere.

— Come si fa ora? — chiese la marchesa.

— Lo smentirò domani sulla *Gazzetta*, lo smentiscano anche loro... quantunque ci sarebbe un mezzo...

Vi fu un minuto di silenzio.

— Marchesa... — pregò Alfredo.

— Marchesa — proseguì il dottor Raymun — le chiedo in nome dell'ingegnere Rossi la mano di Lili.

**

Due giorni dopo.

Il dottore Raymun è chiamato al telefono.

— Pronto?

— Pronto!

— Tutto è combinato, dottore. Venga stassera dalla mia fidanzata. La marchesa mi ha incaricato d'invitarlo.

— Questa volta è proprio sul serio?

— Sì, e io ne sono tanto felice. Viene?

La sera stessa il dottor Raymun consegnò ai fidanzati i due biglietti falsi... che erano diventati veri.

(Traduzione dall'inglese)

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Varie di cronaca

Ci scrivono in data 1:

Ha l'approvazione della maggioranza del pubblico la delibera del Consiglio Comunale riguardante l'abolizione del permesso fin oggi accordato ai fruttivendoli di esporre le loro merci lungo gli « intercolunnii » dei sottoportici. Tale delibera, naturalmente, riescirà di grave danno ai due fruttivendoli che, privi di bottega, esercitano il loro commercio ritraendo i mezzi per vivere, ma ogni cosa bella ha il suo.... rovescio, nè all'interesse di pochi devono sacrificarsi le comodità che il buon pubblico che paga tanti balzelli deve pur esigere. E il pubblico avea ben diritto acchè il Consiglio Comunale ben conscio dei suoi alti doveri sanzionasse il divieto di usufruire delle aree adibite a pubblico passaggio. Perchè, è bene lo si dica apertamente, certi signori fruttivendoli non si limitano no a usufruire degli « intercolunui » per collocar su dei banchetti delle belle mostre di frutta, tutt'altro: gettata alla rifusa ogni sorta di erbaggi, lungo i sottoportici, e dinanzi alla bottega dei fruttivendoli la gente si sofferma ad acquistar non frutta od erbaggi, ma spazzole, scope, conserve, dolciumi ed ogni ben di Dio di cui va provvisto ogni esercizio di vendita di generi coloniali, i quali pur pagando più gravose tasse, vedevano posti in non cale i loro interessi.

I marciapiedi, i sottoportici, servivano così di « bottega », sempre ingombri di acquirenti, tutti sudiciume con buccie od erbe per terra, con grave pericolo all'incolumità pubblica, e chi doveva transitare o doveva pazientare o attraversare la via. La era un'indecenza, e grande, perbacco! E guai a protestare! Oltre a ciò, va notato il fatto che le frutta esposte così alla polvere della strada, che gli erbaggi ammonticchiati sulla via o sul lastricato divenivano ricettacolo di microbi, con quanto vantaggio per l'igiene ognuno lo può comprendere! Altro che mostre artistiche!

Per fortuna, a tanto sconcio si è provveduto, e ci lusinghiamo che l'on. Giunta col mostrarsi irremovibile ad ogni richiesta di eventuali concessioni di spazi ai fruttivendoli, eseguirà appieno la delibera del Consiglio e darà così alla nostra Città e al nostro Corso Vittorio Emanuele un aspetto più decoroso, più civile.

**

Per la deliberazione del Consiglio Comunale il vetusto arco della Rossina dovrà andar abbattuto: già ci occupammo in varie occasioni della necessità ep utilità di tale delibera ed ora che alla stessa si accoppiano, nei lavori ai due lati di Corso V. E. le esigenze dell'estetica non possiamo che approvare la delibera che risolve a pieno le nostre osservazioni e le richieste di che le nostre corrispondenze. Intanto com'ebbimo già a dire, la facciata sinistra (Figini) è bell'è pronta; il Comune poi sta puntellando il vetusto rudere e in settimana s'inizieranno i lavori di puntellamento.

Si eseguiranno tosto i lavori alla facciata destra ed in breve l'imbocco al Corso Vittorio diverrà più ampio e soddisferà più che non oggi alle esigenze del commercio.

**

Nulla di nuovo circa i furti alla nostra Stazione ferroviaria. Le autorità proseguono nelle indagini perchè sembrano convinte di una larga associazione di ladri. A nostro avviso tale supposizione è un po' azzardata: furti alla nostra stazione ne furono constatati e parecchi, negli stessi saranno coinvolti varii ferrovieri addetti allo scalo, ma ci dev'esser pur pur dell'esagerazione almeno sull'entità degli ammanchi che si attribuiscono opera degli arrestati. Ad ogni modo noi attendiamo all'opera efficace dell'autorità di P. S. ed inviamo un plauso al solerte commissario cav. Manganiello che col dirigere così brillantemente le indagini cooperò in quest'opera di epurazione richiesta dalle esigenze del nostro commercio, danneggiato anche troppo.

Una Esposizione Regionale d'Arte Decorativa nell'agosto settembre 1908 a Vicenza

(*Sil*). Giunga lieta alla bella Udine, che di arte è buona cultrice, che nell'agosto prossimo Vicenza chiama tutte le consorelle Provincie del Veneto ad una Mostra di Arte decorativa.

La Società d'Incoraggiamento per le Arti e Mestieri di Vicenza, che ha a presidente il cav. Giuseppe Orefice e per segretario il cav. Silvio dott. de Favero, volle e seppe ottenere, superando non lievi difficoltà, che una Esposizione di Arte applicata decorativa avesse luogo nel tempo della locale classica fiera.

Il Comitato esecutivo è già costituito: ed i nomi del conte comm. Guardino Colleoni presidente, Cita cav. dott. Alessandro e Piccoli ing. Domenico vicepresidenti, e Da Schio co. Giovanni, Meneghelli, Meschinelli dott. Giuseppe, danno il maggiore affidamento, per la loro gagliarda volontà, per la massima competenza, della splendida riuscita di questa festa dell'arte.

Si apparecchi il forte Friuli ad accorrere con i prodotti suoi ben noti e splendidi alla gara che si apre nella Città regina dei Colli Berici, dove si appresterà un'accoglienza degna di essi.

Il dott. Romano a Udine fu interessato dal Comitato di Vicenza di occuparsi per il concorso del Friuli e lo farà colla sua attività ben nota.

Atti dell'ultimo Consiglio Zootecnico

(Estr. dal Bollettino dell'Assoc. agrar. friul.)

Leggiamo nel *Veterinario di campagna* che si pubblica a Moncalieri:

L'Autore (dott. G. B. Romano) che fa parte del Consiglio Zootecnico, con questo scritto dà una relazione dettagliata bene ordinata, bene commentata di quanto si svolse in alcune adunanze che l'annata decorsa tenne a Roma il Consiglio stesso su argomenti di Zootecnia nazionale. Stabilito l'intervento pecuniario del Governo, questo Ente in quelle zone, ove devesi iniziare o correggere tutto quanto necessita per avanzarsi in questo ramo di economia nazionale, pone norme e regolamenti opportuni. In questo ammirevole resoconto l'A. illustra che le discussioni avvenute in seno a quel Consiglio su diversi punti capitali dell'importante e mai risolto problema; al capitolo *Stazioni taurine* espone il riassunto dei concetti espressi dal Consiglio zootecnico sulle buone regole a seguire per la tenuta del toro (trascriveremo all'*Eco*), promuove una discussione sull'abolizione della tassa di ricchezza mobile per le stazioni taurine fino alla votazione di un corrispondente ordine del giorno, fiscalità che colpisce ingiustamente anche le Latterie sociali cooperative; espone tutte le giuste ed efficaci considerazioni per lo sviluppo zootecnico di varie regioni (Sicilia, Sardegna), tocca il tema di una legge sui vizî redibitori e tratta di altri argomenti ancora con un sapere, che noi vorremmo fosse nella testa di tutti i Veterinari provinciali!

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Aprile ore 8 — Termometro 8.—
Minima aperto notte 2.9 — Barometro 7
Stato atmosferico bello — Vento N.
Pressione: crescente — Ieri coperto
Temperatura massima: 10.8 — Minima: 6.1
Media: 8.49 — Acqua caduta 2.—

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 13.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.58 — 10.59 — 13.36 — 17.45
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.43 — 15.28 — 19.5 — 21.46

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

DOBBIAMO RASSICURARCI?

Ieri l'on. Morpurgo, in un colloquio con la *Patria del Friuli*, oggi il ministro Bertolini in una solenne intervista con Sobrero della *Gazzetta di Venezia* sono venuti a dare le più schiette e ampie assicurazioni che il piano ferroviario nel Veneto, compreso nel progetto ministeriale, verrà eseguito completamente.

Anche a noi il giorno prima erano pervenute uguali assicurazioni; e le abbiamo pubblicate, per attenuare, se non per togliere i dubbi che serpeggiano ancora nelle nostre popolazioni, rese diffidenti — come bene ha osservato l'on. Morpurgo — da 40 anni di oblio. Anche noi, come la *Gazzetta* e la *Patria* ci sentiamo confortanti dalla parola di questi due valentuomini, a cui — per quanto non si potesse reputare necessaria — venne a portare malleveria Luigi Luzzatti. Ma ci consentano, con tutta la stima che nutriamo per loro, ci consentano di dichiarare che non siamo affatto peranco tranquilli.

Da quanti anni ci mandano a casa pieni di promesse — e da quanti anni non riesciamo ad ottenere nulla!

L'attuale Presidente del Consiglio ed anche quello che lo precedette, benchè a parole si mostrasse più volonteroso, non hanno voluto, per quanto autorevolmente pressati da vicino, affrontare il problema della difesa orientale del Regno, con la quale è commesso, si può dire anzi della quale fa parte principale il piano ferroviario. Quale tenacia, quanta energia, quanta industre intelligenza dovettero spiegare a Montecitorio e nei circoli governativi, quei nostri deputati, che si assunsero la nobilissima propaganda della nostra difesa, per indurre il Ministero alle odierne deliberazioni!

Ripetiamo noi dobbiamo credere alla sincerità degli affidamenti degli attuali ministri; ma i ministri passano e le deliberazioni restano.... deliberazioni. E si deve ricominciare daccapo la via crucis: dal capo dello stato maggiore al portiere della vecchia Pilota che sembrano più vecchi del vetusto palazzo che li alberga; dal capo dei ministri che non ricorda bene al comm. Bianchi che ricorda ancor meno.

Dal 1903 in qua, cioè da quando l'Austria intraprese il suo piano di preparazione alla guerra sul nostro confine, mentre il lavoro avveniva ed avviene sotto i nostri occhi, sapete che cosa hanno fatto, qui, proprio d'importante militarmente parlando? Hanno trasportato il distretto a Sacile e mandato qui da Palmanova tre compagnie di fantaccini: non si sa, però, se quelle che erano prima a Udine non le manderanno altrove. Imperocchè, lo dichiamo con vera amarezza, coloro che sono ora alla testa dell'esercito italiano pare dividano tutti le idee di quel generale piemontese che ha scritto alla *Stampa*, per spiegare che l'Italia non si può difendere che a Livenza e magari all'Adige e che la prima cosa che devono fare i nostri militari è quella di ritirarsi.

Se l'ombra non ancora placata, perchè egli voleva sbrattare da tutta la patria le soldatesche imperiali, del generale italiano il quale dorme a Osoppo, aspettando che altri come lui sappia italianamente picchiare sui duri crani e sulle schiene degli stranieri invasori come ha fatto lui, se tornasse tra noi il salvatore della patria, egli avrebbe parole da suonare come frustate.

Ma egli non tornerà, ma la voce maschia del principe che era alla testa della redenzione italiana non si riudrà, ma a Venezia faremo altri giri di valzer e a Udine seguiteremo a contare i nuovi battaglioni che il nepote di Massimiliano imperatore addensa ai nostri confini!

y

Alle sorgenti del Torre. Domenica prossima 5 aprile la Società Alpina farà la gita alle Sorgenti del Torre per la Forcella Musi (m. 1019).

Partenza da Udine per Venzone alle 6, partenza da Venzone alle 8 e arrivo alla Forcella musi (ove si farà colazione) alle 13; alle sorgenti del Torre si arriverà alle 15 e si partirà alle 15.30 a Pradielis alle 16.30; arrivo in vettura a Tarcento alle 18, a Udine in ferrovia alle 21.25.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale sino alle 18 del 4 aprile.

Mercato dei vitelli. Mercato assai animato. Circa trecento capi di bestiame taluno dei quali bellissimi furono condotti al mercato.

I prezzi sostenuti.

La premiazione la rimandiamo a domani.

Il raid Pechino-Parigi. Chi non ricorda gli emozionanti telegrammi di Barzini al *Corriere della Sera*? Il pubblico li attendeva con ansietà, che non era certo inferiore a quella che un anno prima lo faceva impazientare se non trovava sul medesimo giornale i memorandi telegrammi sulla guerra russo-giappone e del medesimo corrispondente.

Eppure quale immensa differenza correva fra i due avvenimenti? Ma andate a ragionare col pubblico!... e frattanto ritorniamo alla conferenza del principe Scipione Borghese, che iersera venne letta al « Teatro Sociale » dal comm. Pasetti, già noto al pubblico udinese per la splendida conferenza su Adelaide Ristori.

Dalle vecchie mura di Pechino al Kremlin di Mosca don Scipione Borghese ci descrive la strada e le peripezie della sua *Itala*, con la frase concisa dell'uomo d'azione.

Noi assistiamo alla partenza da Pechino, dei cinque automobili impegnati nell'epico *raid*, e veniamo a conoscere le ragioni per le quali il principe fin dall'inizio riteneva quasi certa la vittoria sui suoi competitori — cioè il peso maggiore dell'*Itala*.

Il comm. Pasetti è ottimo leggitore, ha voce forte, di timbro simpatico, che egli adopera con bell'arte; egli ha saputo veramente (adoperiamo una frase vecchia ma calzante a puntino) incatenare il pubblico, che per due ore l'ha seguito con intensa attenzione attraverso la Cina, la Mongolia e la Siberia.

Il pubblico era quello delle solenni occasioni: quando chiama la *Dante*, le nostre belle signore si danno convegno attorno ai suoi oratori.

Iersera erano tutte nei palchi e nelle poltrone del Sociale e davano alla sala un aspetto di gaiezza signorile: non diciamo anche di bellezza perchè questa si sottintende.

La conferenza di don Scipione è come studio di costumi e di politica, un lavoro che fa onore al parlamentare italiano; ed è anche pregevole dal lato letterario.

Le proiezioni ci presentano dei quadri bellissimi non solo della corsa automobilista, ma anche delle vaste regioni attraversate e dei costumi dei vari popoli che le abitano.

Gli sconfinati piani dell'Asia, le colline, i monti, i corsi d'acqua sono attraversati dall'*Italia* che mai non si ferma e sembra quasi seguita da Mefistofele, che con la voce la sprona a procedere sempre, gridando: Cammina, cammina, cammina! E quando il motore non può agire, quando le difficoltà paiono insormontabili, la macchina viene trascinata da animali, da buoi cavalli, da muli e una volta anche da un mulo, un cavallo e un asino, in triplice fraterno accordo; e quando mancano i quadrupedi subentrano le braccia umane, sotto la guida del principe e dei suoi due compagni, Barzini e Guizzardi *chaffeur*, ambedue come lui romani.

Gli incidenti di viaggio furono molti e taluno scabroso.

Quante cadute
Si son vedute!

Sono impressionanti i quadri della caduta dell'*Itala* giù dal ponte nel fiume; don Scipione la descrive mirabilmente. Quando, dice, siamo usciti di sotto da quei rottami di legno fracido che ci coprivano e abbiamo potuto constatare, con quanta soddisfazione si può crederlo, che nessuno aveva riportato gravi ferite, uno di noi gridò: « ed ora facciamo le fotografie perchè non si dica che abbiamo inventato! »

Anche ci resta nella memoria il racconto di quella notte passata nel deserto, nella piccola casa del telegrafista, dopo la giornata faticosa di corsa: Nella notte profonda egli non udiva il tictac della macchina Morse che mandava a Londra il dispaccio di Barzini.

Le due ore della conferenza passarono rapidamente per la valentia del dicitore e per la bellezza dei quadri che furono svolti molto bene dall'elettricista Antonini e piacquero moltissimo.

Dopo la conferenza, che anche dal lato finanziario ebbe un esito brillante (devono essere incassaet circa 1200 lire) il comm. Paesetti, che è l'apostolo del monumento ad Adelaide Ristori, stette con alcuni amici di qui e di Cividale all'Albergo « Italia » in lieti conversari, rinnovando ricordi e propositi.

L'avv. Schiavi ha spedito poi il seguente telegramma:

« *Principe Scipione Borghese* — Roma

Godiamo comunicarle splendido esito conferenza sul Raid Pechino-Parigi davanti a pubblico affollatissimo plaudente mirabile esempio di energia italiana. Rinnoviamo ringraziamenti vivissimi.

Comitato Udinese, Dante Alighieri »

Nuove guardie daziarie. Nella seduta dell'altro ieri la Giunta ha nominato Vittorio Della Savia e Bernardino Petrei a nuove guardie daziarie.

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno per la seduta ordinaria che il Consiglio Comunale terrà nella solita Sala del Palazzo Municipale il giorno di lunedì 6 aprile p. v. alle ore 14.

In seduta pubblica.

1. Corpo degli stradini Comunali. Riordino e modificazioni di organico. Seconda lettura.

2. Contrattazione di mutuo per il pagamento del prezzo di costo della già braida Bassi. Seconda lettura.

3. Rattifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) Deliberazione 21 febbraio 1908 N. 24 relativa ad autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile davanti la Cassazione, aderendo al ricorso del P. M. contro la sentenza 17 gennaio 1908 del Pretore del I Mandamento di Udine, di assoluzione del proprietario di forno Variolo Antonio, imputato di contravvenzione alle disposizioni municipali abolitive del lavoro notturno dei fornai;

b) Deliberazione 21 febbraio 1908 N. 1912 relativa a domanda di autorizzazione ad eseguire in via economica i lavori tutti per la costruzione della nuova latrina pubblica in Vicolo Brovedan;

c) Deliberazione 6 marzo 1908 N. 981 relativa a modificazioni al progetto di ampliamento dell'edificio scolastico di Cussignacco;

d) Deliberazione 6 marzo 1908 N. 1108 relativa ad accettazione delle varianti proposte dal Consiglio Provinciale di Sanità al progetto di costruzione di tettoie ad uso mercato cavalli in Piazza Umberto I.

4. Congregazione di Carità. Nomina di un membro in sostituzione del dimissionario signor dott. Giulio Cesare.

5. Commissione Amministratrice della Officina Comunale del Gas. Sorteggio e conseguente rinnovazione di due membri effettivi.

6. Ferrovia economica Udine-Mortegliano. Assunzione della quota di maggiore spesa per lo studio e per la compilazione del progetto del prolungamento per San Giorgio di Nogaro a Marano Lagunare.

7. R. Istituto Tecnico. Elevamento del sussidio annuo del Comune per la Sezione Industriale da lire 1000 a lire 1037.50.

8. Servizio Municipalizzato delle pubbliche affissioni. Modificazioni al regolamento vigente.

9. Ospedale Civile. Conto Consuntivo 1906.

10. Museo del Risorgimento. Autorizzazione alle spese necessarie per la raccolta di memorie del Risorgimento donata dal benemerito Comm. Gabriele Fantoni.

11. Proposte nei riguardi della custodia del civico Castello e del servizio di vigilanza ai Musei.

12. Accettazione del prestito di lire 12500 concesso al Comune con R. Decreto 2 Febbraio 1908 per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Cussignacco.

13. Nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizioni relative alla custodia dei cani ed alla idrofobia.

14. Comunicazione del ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa del signor Giuseppe Bragato contro la sospensione infilttagli, ed autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio.

15. Proposta di ampliamento del Bagno Popolare.

16. Proposta del consigliere Cudugnello di assegnare alla Camera del Lavoro un sussidio di lire 500.

17. Proposta di iscrivere il Comune come socio effettivo nella Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri.

18. Convenzione col Nobile Sig. Giov. Battista Della Porta nei riguardi della Piazzetta Porta.

19. Approvazione del Capitolato di appalto per i lavori di costruzione di un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze funebri.

20. Forno Municipale. Nuovo Regolamento per la gestione in economia.

21. Domanda delle signore Contesse Berlinghieri Margherita in Berghinz e Berlinghieri Alberta in Marazzani per affranco di capitale garantito con ipoteca sullo stabile ex Cortelazis.

22. Approvazione della convenzione per forniture di acqua alla locale stazione ferroviaria.

23. Proposta di concorso nella spesa per la illuminazione dell'orologio della Chiesa di S. Cristoforo.

In seduta segreta

24. Proposta di collocamento a riposo dell'applicato di III classe Luigi Liccardo.

25. Proposta di sussidio per una volta tanto alla famiglia del defunto ricevitore daziario Gerardo Cisilini.

26. Maestra Gemma Della Vedova Bortolussi. Domanda per conseguire la nomina definitiva nel posto occupato all'epoca in cui fu promulgata la legge 14 Luglio 1907 N. 497 per la sistemazione giuridica dei maestri provvisori.

27. Ospedale Civile. Nomina, in seguito a concorso, di un chirurgo primario.

28. Proposta di conferma quinquennale degli impiegati comunali signori Giovanni Ragazzoni, Cossutti Luigi, Bortoluzzi Lorenzo, Moro Enrico, Gervasoni Michele, Tam Augusto, Romano Romano e Vicario Giulio.

29. Deliberazioni sulla riconferma o meno dell'assistente distributore presso la Biblioteca Comunale signor Giuseppe Bragato.

30. Commesso delle pompe funebri Giuseppe Zanini. Nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio.

31. Proposta di compenso all'Ing. Giacomo Cantoni per reggenza dell'Ufficio

Tecnico nel periodo dal Maggio 1906 a tutto Dicembre 1907.

32. Proposte di promozione nel personale degli impiegati daziari.

33. Maestro comunale Cristofoli Antonio. Assunzione del quoto di pensioni a carico del Comune.

Premi pel miglioramento delle case coloniche. La commissione pellagrologica provinciale, nella seduta di lunedì 31 marzo udita la particolareggiata relazione del signor Morelli de Rossi Giuseppe sui risultati del Concorso a premi indetto dalla Commissione pel miglioramento delle case coloniche specialmente nei riguardi dei locali destinati alla conservazione del granoturco e dei suo derivati assegnò i seguenti premi in denaro:

da L. 250 al signo Rinaldi Rinaldo di S. Lorenzo (Sedegliano), da L. 200 ai signori Travani Dante di Carpacco (Dignano), Brunetti Amabile di Cavazzo Carnico, da L. 150 ai signori Pico Gaetano di Rualis (Cividale), Turco Amadio di Talmassons, Beltrame Pietro di Talmassons, Di Lenardo Luigi di Coderno (Sedegliano), Marin Gio. Batta Villotta (Aviano) Del Degan Tomaso di Flaibano (S. Odorico), Strizzolo Primo di Bicinicco Fabro Luigi di S. Vito al Tagliamento, Brombin Antonio Agento co. Nicolò Panciera di Zoppola S. Vito al Tagliamento.

La Commissione inoltre assegnò diplomi di benemerenza alle seguenti ditte: avv. Nussi Vittorio di Cividale, co. Fratina Giovanni di Pravisdomini, Cossetti G. B. di Chions, march. Massimo Mangilli di Flumignano, dott. Lanfrit Luigi di Spilimbergo — e alle amministrazioni: del co. Nicolò Panciera di Zoppola di S. Vito al Tagl., e f.lli Loro di Braida Curti (Sesto al Reghena).

Sport. Ha fatto ieri ritorno da Milano l'egregio maestro di Scherma Romeo Concato dove aveva accompagnato al torneo promosso dal Club d'armi Milanese i suoi allievi conte Giuseppe Valentinis e conte Antonio Ottelio, i soli che vollero presentarsi alla importante gara. Quantunque quest'anno a Milano si trovassero riuniti i più forti dilettanti italiani, come si può rilevare dalla *Gazzetta dello Sport*, fra i quali i famosi allievi del maestro Colombetti che tennero ben alta recentemente in Francia la Scherma italiana, pure il maestro Concato ebbe la soddisfazione di vedere ambedue i suoi allievi premiati con medaglia d'oro. Noi ci felicitiamo con lui e con loro, per questo nuovo successo, che accresce la serie già così numerosa e luminosa.

Il ferito di ieri. L'operaio Pietro Magrini, rimasto ferito nel crollo della tettoia stalla, avvenuto ieri mattina in piazza Umberto I si trova ancora in condizioni gravi, ma però nel suo stato è subentrato un miglioramento.

Beneficenza.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Campeis Celestina: f.lli co. Fiorio 5.
D'Osualdo cav. G. B.: avv. Driussi 2, co. Antonio Lovaria: Bon Lodovico 1, G. B. Casali e famiglia 5, Pietro Della Savia e famiglia di Perootto 2.
Pers Luigia: Berti Francesco 1.
Comelli Carlotta: Toso Antonio 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Pera-Savio Luigia: Adele Luzzatto 1.
Rosa Tonutti-Santi: Angelo Danielis 1.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Rosa Tonutti-Santi: famiglia Santi 25.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Lovaria co. cav. Antonio: V. Beltrame 5.
Colombatti co. dott. Giacomo: Poroia co. comm. Alfonso 3.
Carlotta Comelli: Qizzetto Giov. 1.
Andrea Mulloni: Dacomo Annoni Clodomiro 2, Beltrame-Danieli Anna 5.
Rosa Santi: Tomaselli cav. Daulo 1.

All'Istituto della Provvidenza in morte di:

Comelli Giulia: farmacista Comelli e famiglia 50.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Carolina Comelli: Lucia Sguazzi 2.
Lovaria co. cav. Ant.: Lucia Sguazzi 2.
Gortani ing Luigi: Lorenzo De Toni 2.
Stagni Arturo di Cividale: f.lli Tosolini 2.

Chi vuole assicurarsi un abbondante consumo nel proprio esercizio e fare la sua fortuna basta tenga alla spina la Birra di Puntigam che trionfa dappertutto e s'impone.

Cinematografo Edison. Piazza V. E Via Belloni. Il programma di questa sera è veramente importante e molto istruttivo: Signori in tander: comica — Lavorazione del Sidro: *presa completamente dal vero* — La colpa di un figlio: dramma commovente — Collezione cartoline postale: ultra comica.

Il solito pubblico che accorre volentieri in questo perfetto cinematografo apprezza e si divaga nell'attesa a leggere i telegrammi della Stefani che destano immensa curiosità inquantochè forniscono notizie degli ultimi avvenimenti dal mondo intero.

Smarrimento. Questa mattina sul piazzale della stazione venne smarrito un portafoglio con denaro, diverse carte e biglietti di visita.

Competente mancia a chi lo portasse all'Agenzia Manzoni, Via della Posta.

VOCI DEL PUBBLICO

La nuova strada Ermes di Colloredo

Egregio Signor Direttore,

Saranno circa sette od otto mes, e forse anche più, che si sono incominciati i lavori della nuova strada Ermes di Colloredo, che deve congiungere Via Dante con la stazione ferroviaria, ma siamo ancora ben lungi dal veder compita questa tanto desiderata scorciatoia.

La stagione invernale è stata insolitamente propizia ai lavori stradali e anche nello scorso mese di marzo furono pochissime le giornate, durante le quali non si sia potuto lavorare all'aperto.

Nella passata quindicina non venne mosso nemmeno un sasso, e si che ce n'è un'infinità, e di grossissimi!

Nella seconda metà di questo mese avremo la fiera cavalli, che sta tanto a cuore alla Giunta e attirerà certo nella nostra città non pochi forestieri; ma che diranno essi se per abbreviare la via dalla stazione al centro, o viceversa, saranno costretti a rompersi le suole degli stivali fra i sassi o, in caso di pioggia, ad inzaccherarsi per bene?

Davvero che, fatte le debite proporzioni, la costruzione della galleria del Sempione è stata compiuta in un tempo molto minore!

Queste mie povere righe saranno certo lette con la solita olimpica noncuranza dai signori della Giunta, ma sono però l'eco dell'opinione di coloro che ragionano con la propria testa ed hanno piene le tasche di certe lungaggini inesplicabili.

Ringraziandola, sig. Direttore, del favore che mi userà, inserendo questa mia ecc. ecc.

ULTIME NOTIZIE

GLI IMPERIALI DI GERMANIA A SIRACUSA

Siracusa, 1. — Gli imperiali tedeschi sono qui giunti a bordo del *Hohenzollern* ad ore 15. Numerosa folla assisteva all'arrivo, dai bastioni, dalle vie prospicenti il porto, dai viali della marina. Quando il *Hohenzollern* ebbe gettato l'àncora ed abbassata la bandiera di poppa per salutare la città, la musica cittadina ha intonato l'Inno germanico, mentre la folla acclamava calorosamente sventolando bandierine italiane e tedesche.

L'imperatore, l'imperatrice e i principi, mentre il *Hohenzollern* si ormeggiava, ammiravano dal ponte di comando il grandioso panorama.

Alle 15 30 l'imperatore ricevette il vice-console barone Bonanno, l'ing. Kopp, il capitano di porto Bettoni.

Si recarono quindi sul *Hohenzollern* ad ossequiare i sovrani il prefetto, il sindaco e le altre autorità.

L'imperatrice e i principi col seguito, sbarcarono stasera, ricevuti dalle autorità. Gli imperiali furono vivamente applauditi da immensa folla. La figlia del sindaco presentò all'imperatrice un mazzo di fiori.

L'imperatrice e la principessa ringraziarono la bambina accarezzandola e baciandola. L'imperatrice e i principi in vettura si diressero fuori dell'abitato per visitare i monumenti.

Anche il pane?

Decisamente, se si va di questo passo, per guarire un gottoso bisognerà farlo morire di fame.

Non basta infatti che molti proibiscano a questi malati le carni di qualsiasi specie: che altri reputino anche il latte dannoso; che tutti siano d'accordo nel ritenere che le bevande alcooliche debbano essere assolutamente proscritte. Oggi viene un medico tedesco, il LAUNDBY, a dirci che il pane stesso produce direttamente dell'acido urico, specialmente se non è arrostito; sottoposto a questa operazione ne produrrebbe di meno.

Che ai gottosi dovessero esser misurati i farinacei, questo lo si sapeva, perchè presi in eccesso, in certo modo venivano ad impedire il completo consumo degli albuminoidi della carne, e favorire quindi la produzione di acido urico. Ma se anche il pane da solo produce questo veleno, la dieta dei gottosi diventa un affare serio.

Ma già, sono tutte esagerazioni. La questione è di saper scegliere per ogni individuo quella dieta capace di supplire al consumo giornaliero di forza o di energia.

Del resto la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano), di questo potente modificatore ed esaltatore del ricambio materiale, permette di non essere troppo pedanti nella dieta.

Quanto al pane, una cosa sola troviamo giusta; quello di mangiarlo arrostito; produca o no meno acido urico, certo è che verrà assai meglio digerito.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 23 al 28 marzo
(dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 25.25	a 25.50
Granoturco nostrano	» 14.50	» 15.50
Cinquantino	» 12.50	» 13.50
Avena	» 22.25	» 22.75
Segala all'ettolitro	» 14.50	» 15.25
Sorgorosso »	» —.—	» —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» 28.—	» 33.—
Fagiuoli di pianura	» 18.—	» 28.—
Patate	» 6.—	» 9.—
Castagne	» 10.—	» 16.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 38.—	» 44.—
Riso qualità giapponese	» 34.—	» 38.—
Burri		
Burro di latteria	» 270.—	» 290.—
Burro comune	» 230.—	» 265.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.—	a 225.—
Formaggio montasio	» 180.—	» 230.—
» tipo comune (nostr.)	» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio	» 310.—	» 340.—
» lodigiano	» 290.—	» 320.—
» parmigiano	» 270.—	» 310.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 10.—	» 10.60
» » II »	» 8.80	» 10.—
» della bassa I qualità	» 9.40	» 10.30
» » II »	» 8.10	» 9.40
Erba spagna	» 9.—	» 10.50
Paglia da lettiera	» 6.50	» 6 90

GRANI. — Martedì 24 Furono misurati ett. 401 di granoturco e 202 di cinquantino.

Giovedì 26 — Ett. 204 di granoturco e 106 di cinquantino.

Sabato 21. — Ett. 440 di granoturco e 141 di cinquantino.

Mercati discreti.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 aprile 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.19
» 3 1/2 % (netto)	» 102.22
» 3 %	» 70.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1217.50
Ferrovie Meridionali	» 672.50
» Mediterranee	» 400.50
Società Veneta	» 200.25
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100 —
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 123.05
Austria (corone)	» 104 48
Pietroburgo (rubli)	» 262.40
Rumania (lei)	» 97.—
Nuova York (dollari)	» 5.13
Turchia (lire turche)	» 22 57

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Alle ore 5 1/2 di stamane dopo brevissima malattia, munito dai conforti religiosi esalava l'anima a Dio

Tullio Gio. Batta fu Francesco

d'anni 59

da Tricesimo

La moglie, le figlie, il genero ed i parenti ne danno il doloroso annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo alle ore 7 di venerdì 3 corrente, partendo dalla casa in Via Brenari N. 5 alla volta di Tricesimo, ove giungerà verso le ore 10 in quella Pieve Matrice per le esequie e tumulazione nella tomba di famiglia.

Udine, 1 aprile 1908.

I SIGNORI AZIONISTI della Banca Commerciale Italiana

sono informati che *a partire dal 1 Aprile p. v.* sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1907, in ragione del 9 0/0 e cioè:

L. 45 per azione di I, IV, V e VI serie contro presentazione della cedola N. 13.

L. 225 per azione di II serie contro presentazione della cedola N. 10.

L. 225 per azione di III serie contro presentazione della cedola N. 9.

I pagamenti si effettueranno alle Casse della Sede Centrale e di tutte le Filiali della Banca.

Milano, 31 marzo 1908.

La Direzione

Ai nostri lettori

Convinti dalle molte esperienze, dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina, per sconsigliare le funeste conseguenze di detti veneficî, consigliamo di ricorrere al *Roob depurativo Castle* ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.

Ringraziamento

Il conduttore delle ferrovie *Giuseppe Rossoni* ringrazia il cav. prof *Zapparoli* abitante in via Aquileia N 86, per aver operato la figlia Emma, undicenne, che per una malattia di gola minacciava di rimanere soffocata. Grazie alla brillante e disinteressata operazione del bravissimo Professore, essa è ora completamente guarita.

Comune di Sedegliano

Avviso d'asta

Nel giorno 13 aprile 1908 a ore 10 antim. avrà luogo un'asta pubblica ad unico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto di costruzione sei aule scolastiche nelle frazioni di S. Lorenzo, Gradisca, Rivis, Turrida, Grions e Coderno, sul dato di L. 53850 in totale.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
R. Rinaldi

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.*

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare). ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.* Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc. Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50.

N. CASILE
Riviera di Chiaia, 235
NAPOLI

In vendita in Udine presso le farmacie di *Plinio Zuliani* Farmacia S. Giorgio e *G. Comessatti*; e presso l'inventore strada Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor Nicola CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

N. B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in *inganno* da preparati consimili, perché essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettami e progressi della scienza; l'unico preparato *razionale* riconosciuto come tale da celebrita mediche sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore poco scrupoloso offrisse altri prodotti per non tenere i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore: Riviera di Chiaia N. 235, Napoli, che spedisce a giro di posta.

Formola confetti: — Estrat. Cav. kav. Olio Santal; Apiolin: Elmitolo: Trem: Ac. benz. ecc.

Formola Roob: — Chin: Calis: Sals: Parr. Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur ecc.

Formola Iniezione: — Protargoio: sostanze vegetali ed aromatiche.

Preparazione con nuovo metodo speciale.

Per un lavoro da farsi

A Feldkirchen (Carintia) occorrono quaranta operai (25 muratori e 15 manovali) Il lavoro può essere assunto si a cottimo che a giornata.

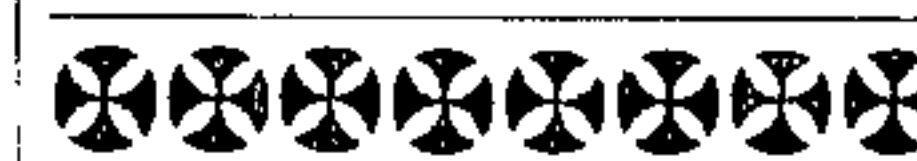
Chi desidera ulteriori informazioni riguardo ai prezzi ed alle condizioni del lavoro, si rivolga all'imprenditore Bulfon Albino in Feldkirchen (Carintia).

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
UDINE - Via Savorgnana, 16
avverte che il giorno di domenica
5 aprile p. v.
si troverà a Spilimbergo, albergo Michielin

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto
(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande **L. 4** - Scatola piccola **L. 2.** Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

I BAMBINI che si BAGNANO ADDOSSO GUARISCONO COLL'
ANURESINE

preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano.

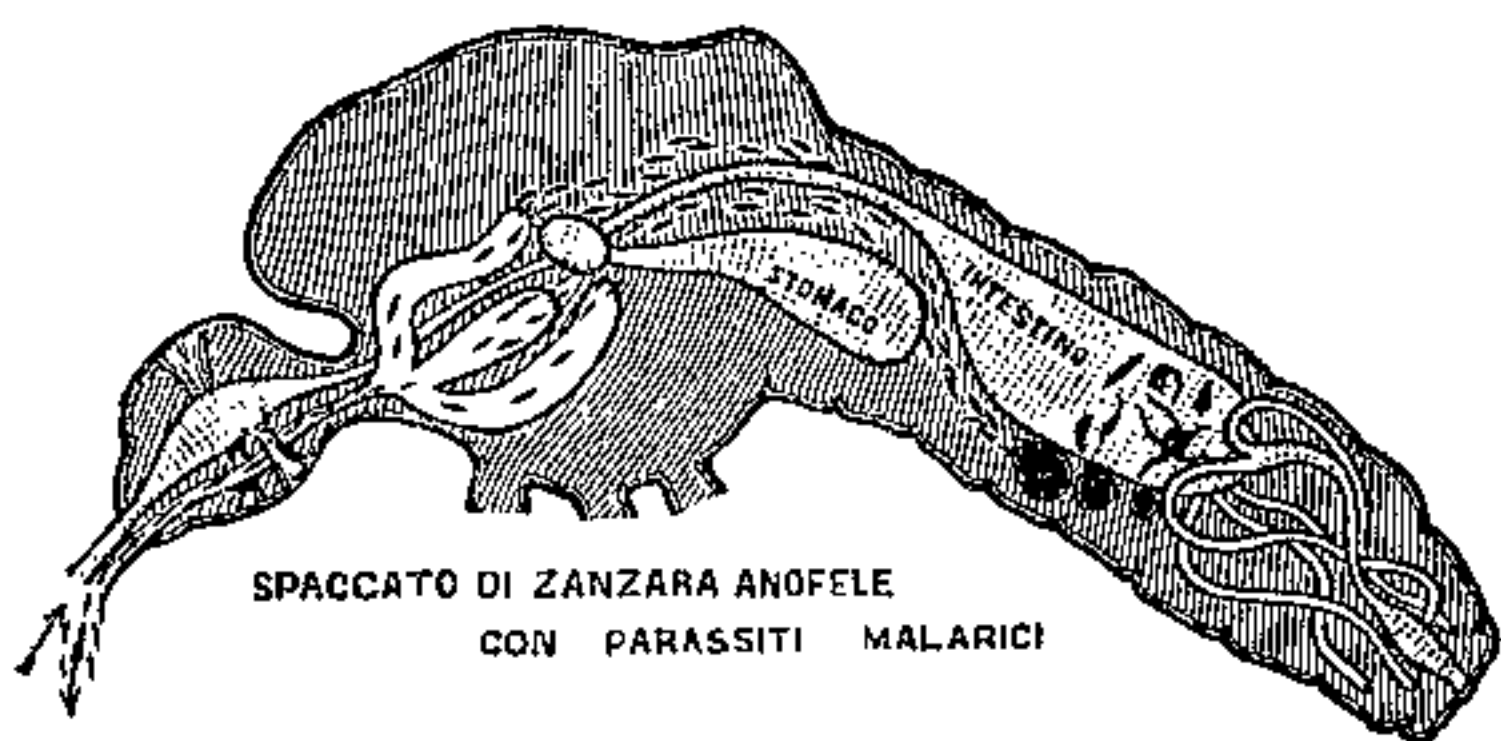
Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezzo e li puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini enuretici non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estraendo l'**ANURESINE** dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'**ANURESINE.**
L'ANURESINE si prende a goccie. Accluse vi sono le precise norme per l'uso.
Trovasi nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 3,50. Per posta 3,80 anticipate.

In Udine presso: *G. Comessatti*

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **95**
Deposito presso A MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

E S A M E B A

profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose,** si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½ L **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½ » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

FRATELLI CLAIN & COMP.

UDINE - Via Paolo Canciani N. 5 - UDINE

(ex Negozio TELLINI)

Sono arrivate le
ULTIME NOVITÀ per Signora
da Vienna, Berlino, Parigi

tanto in LANA e SETA quanto in COTONE

IMPORTAZIONE DIRETTA

Specialità GREMBIULINI per bambini

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti